



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESINA**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

CLASSE 2

SEZIONE S1

(I Biennio)

LICEO SCIENTIFICO

A.S. 2020/2021

COORDINATORE Iannotti Carmelina

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. **La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione.** Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli studenti riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all'attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a. individuazione delle mete da raggiungere,
- b. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

- 1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE**
- 2. COMPOSIZIONE della CLASSE**
- 3. NORMATIVA di RIFERIMENTO**
 - INDICAZIONI NAZIONALI
 - QUADRI di RIFERIMENTO
 - QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE e dei TITOLI (EQF)
 - RAV
 - PdM
- 4. COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI e COMPETENZE SPECIFICHE delle DISCIPLINE**
 - PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE LICEALE o PROFESSIONALE
 - QUADRO ORARIO
- 5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI**
 - INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
 - ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE
 - ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.
- 6. ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO**
 - RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.
 - OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
 - OBIETTIVI MINIMI per H
 - PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
 - EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
 - MACROAREE - **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE
 - LEZIONI sul CAMPO
 - ATTIVITA' di RECUPERO
 - ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO
- 7. EDUCAZIONE CIVICA**
 - NORMATIVA di RIFERIMENTO
 - PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE
- 8. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO**
 - MODALITÀ COMPLEMENTARE DDI
- 9. DaD**
- 10. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA**
 - VALUTAZIONE delle COMPETENZE
 - GRIGLIA di MISURAZIONE GENERALE degli OBIETTIVI COGNITIVI

1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

CLASSE di CONCORSO	DOCENTE	DISCIPLINA/E	Continuità
A11	MENDILLO MARTA	ITALIANO	SI
A11	DI LELLO LORENZA	LATINO	SI
A11	FRANCO IMMA	GEOSTORIA	
A027	DI TOMMASO FEDERICA	FISICA	
AB24	MEZZA MARIAROSARIA	INGLESE	
A27	COLELLA TERESIO	MATEMATICA	
A50	GAMBUTI ANGELO	SCIENZE	
A48	IANNOTTI CARMELINA	SCIENZE MOTORIE	SI
186/2003	GIORDANO PATRIZIA	RELIGIONE	SI
A17	VISCO FRANCESCO	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	SI
A46	FALATO IDA	EDUCAZIONE CIVICA	SI

2. COMPOSIZIONE della CLASSE

ISCRITTI		RIPETENTI		TRASFERIMENTI	
M	F	M	F	M	F
11	8			1 in entrata	1 in uscita 1 in entrata

3. *NORMATIVA di RIFERIMENTO*

▪ INDICAZIONI NAZIONALI

Le Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del **Profilo Educativo, Culturale e Professionale** dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio **Piano dell'Offerta Formativa**, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

▪ QUADRI di RIFERIMENTO

D.M.26 novembre 2018

Allegato A - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato (Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale)

Caratteristiche della prova d'esame

Tipologie di prova

a. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

b. Analisi e produzione di un testo argomentativo

c. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D.lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs 62/2017.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Le griglie contengono gli indicatori generali e di seguito quelli specifici per le singole tipologie di prove. La commissione predispone i descrittori.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Allegato B - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato – inserire il quadro a seconda degli indirizzi

▪ **RACCOMANDAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018**

Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova **Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente**.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti: – l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale; – la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell'insegnamento”.

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, in cui l'**atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”**. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**.

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con “l'altro”** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di **“consapevolezza culturale”** che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di **“eredità”** di un popolo o di una nazione.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=IT)

- **RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE - RAV**

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013.

Il RAV ha come fine il “miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti”. Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

www.iistelese.it/wp-content/uploads/2019/08/RAV_201819_BNIS00200T_20190801115032.pdf

- **PIANO di MIGLIORAMENTO - PdM**

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

<https://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2018/10/Allegato-2-PdM-ottobre-2018.doc>

4. COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI e COMPETENZE SPECIFICHE delle DISCIPLINE

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE

Il Liceo Scientifico ripropone il legame fecondo tra scienza e tradizione umanistica del sapere e fornisce una preparazione che si caratterizza per il ruolo fondante che assumono le discipline scientifiche con l'integrazione del sapere umanistico.

L'Indirizzo si propone di:

- > far emergere il valore, il metodo, i processi costruttivi dei concetti e delle categorie scientifiche ed il loro approccio comparato e convergente nella pratica interdisciplinare dei processi cognitivi;
- > dare risalto all'aspetto "scientifico" delle discipline umanistiche, e nello specifico la lingua latina, in quanto esse adottano criteri fondativi codificati e producono studi e ricerche che, proprio sulla base di quei criteri, possono essere valutati;

▪ **QUADRO ORARIO**

QUADRO orario settimanale

DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
Religione catt. o Attività alt.	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia (Geostoria)	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali*	2	2	3	3	3
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione civica	1	1			

5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- **INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE**
(Casi di allievi disabili con certificazione (PEI), di DSA e BES per i quali il CdC provvede a compilare il “Piano di studio personalizzato”:si rinvia alla scheda ad hoc, in quanto i dati non sono pubblicabili ai sensi del d.lgs. 196/2003.)
- **ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE**

La classe è composta da 19 studenti, di cui 11 maschi e 8 femmine (una studentessa risulta trasferita in altro istituto per motivi di trasporto, e due studenti provengono dalla 1 S3 del Telesi@). La classe si presenta piuttosto unita e propensa all’aiuto reciproco, le dinamiche relazionali sembrano essere positive in quanto gli studenti collaborano volentieri scambiandosi idee e punti di vista.

Nel corso dell’anno scolastico precedente, si è registrato un buon livello di maturazione, grazie al quale gli studenti sono stati in grado di fronteggiare un momento storico non facile (quello legato alla pandemia da Covid-19) e sono stati capaci di adattarsi alle tecniche e alle metodologie che hanno contraddistinto la DaD.

- **EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE**

6. ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO

- **RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.**

Risultati test ingresso condivisi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline

DISCIPLINA	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	
Intermedio	
Base	
Base Non Raggiunti	

Risultati prove eventualmente predisposte dal C.d.C

DISCIPLINA	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	
Intermedio	
Base	
Base Non Raggiunti	

- **OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI**

Il Consiglio di classe, in piena autonomia, può estrapolare gli obiettivi cognitivo-formativi disciplinari dalla Programmazione di Dipartimento o semplicemente richiamarla). Resta inteso che gli obiettivi cognitivo-formativi troveranno spazio nelle singole programmazioni disciplinari.

- **OBIETTIVI MINIMI**

Il Consiglio di classe, se lo ritiene, può indicare, in piena autonomia, gli obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze, abilità e competenze, per le singole discipline (anche per il recupero), così come elencati nella programmazioni di dipartimento o può far semplicemente riferimento a quanto già programmato nei dipartimenti. Resta inteso che gli obiettivi minimi saranno specificati dettagliatamente nelle programmazioni disciplinari.

- **PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE**

		Ingresso	Intermedia	Finale
Classi Seconde	Discipline comuni	Italiano Matematica Inglese Scienze	Italiano Matematica	Italiano Matematica
	Discipline caratterizzanti		Scienze-Fisica (S e SA)	Prodotti finali La.Pro.Di. (Compiti di realtà per Certificazione delle Competenze)*

▪ **MACROAREE - LA.PRO.DI INTERDISCIPLINARI di CLASSE**

Tra le macroaree proposte in dipartimento il consiglio ha ritenuto opportuno scegliere le seguente tematiche:

- “Uomini, tecniche e ambienti: evoluzione di sistemi e culture”
- Ambiente.

Il consiglio di classe decide di attuare laboratori online da realizzare a distanza e con le altre classi parallele.

Il consiglio di classe individua i seguenti La.Pro.Di interdisciplinari (geostoria, italiano, latino, religione, scienze motorie):

- “Parole di libertà”, approfondimento

PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE	DESCRIZIONE
<p>“PAROLE DI LIBERTA’ ”</p> <p>Di Nicola Graziano</p>	<p>Italiano Geostoria Religione Latino Educazione civica</p>	<p>L’attività prenderà spunto dal libro scritto dal magistrato Nicola Graziano sul ruolo dell’educazione civica nella formazione delle giovani generazioni. Tale attività prevede: - approfondimento inerente alla lettura del libro “Parole di libertà” percorso di educazione civica; -incontro online con l’autore. -Conoscenza delle nozioni di educazione civica per rafforzare il senso di appartenenza dei ragazzi e sviluppare nello studente-cittadino un’etica della responsabilità, un senso di legalità e un senso di appartenenza ad una comunità alla cui vita sociale egli dovrà contribuire in modo attivo e competente , secondo le regole proprie della democrazia.</p>
<p>Ambiente</p>	<p>Italiano Geostoria Religione Inglese Matematica Scienze Scienze Motorie</p>	<p>L’attività si proporrà di sviluppare nello studente la consapevolezza dell’importanza della tutela ambientale. Grazie ad essa gli studenti dovranno comprendere il vero ed effettivo valore delle risorse naturali del pianeta, sottolineando l’essenzialità di una produzione consapevole e rispettosa del mondo in cui sono “ospiti”. Si soffermeranno, inoltre, sul cambiamento climatico e sulle misure urgenti da attuare per il contenimento di tale fenomeno, partendo dal loro microcosmo, nell’ottica di una sostenibilità pronta a soddisfare anche i bisogni delle generazioni future.</p>

▪ **LEZIONI sul CAMPO**

Visto il particolare momento storico che stiamo affrontando, a causa della pandemia da Covid-19 ancora in corso, le uscite didattiche sul territorio, il trekking culturale, le gare presso il centro sportivo, gli spettacoli teatrali, le visioni cinematografiche saranno eventualmente concordate in seguito, in seno ai prossimi Consigli di Classe.

▪ **ATTIVITA' di RECUPERO**

Oltre al recupero in itinere, compatibilmente con le risorse disponibili e con quanto previsto dalle decisioni del Dipartimento e deliberato dal Collegio dei docenti, saranno attuate specifiche attività di recupero delle lacune evidenziate già dall'inizio dell'anno scolastico, eventualmente anche tra classi parallele e possibilmente su un più esteso ventaglio di discipline.

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI

▪ **ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO**

Facendo espresso riferimento a quanto è stato deciso dal Dipartimento, si avrà cura delle eccellenze e della loro preparazione soprattutto in vista delle olimpiadi di matematica in modalità telematica, se necessario, e delle varie competizioni culturali.

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI

7. EDUCAZIONE CIVICA

▪ **NORMATIVA di RIFERIMENTO**

Legge 20 Agosto 2019 n. 92.

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

A partire dall’anno scolastico 2020/21 diventa obbligatorio lo studio dell’educazione civica, con un monte orario annuo di 33 ore dedicate e voto autonomo. La nuova disciplina sarà insegnata dalla prof.ssa Ida Falato.

Sono tre gli assi attorno a cui ruota l’educazione civica:

TEMATICHE
1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio.
3. Cittadinanza digitale.

Le tematiche prescelte dalla docente, in linea con il **CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA DEL TELESIA@** sono:

- La Costituzione Italiana (diritti e doveri della costituzione – ordinamento della repubblica)
- Tappe storiche dell’Unione europea

Per i contenuti si rimanda alla programmazione disciplinare di Educazione Civica.

8. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

DISCIPLINE	Italiano B1	Latino B2	Fisica B3	Inglese B4	Storia dell'arte	Geostoria B6	Matematica B7	Scienze naturali B8	Scienze motorie B9	Religione B10	Educazione civica
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Brain storming	X			X	X		X	X	X	X	X
Problem solving	X		X	X	X		X	X	X	X	X
Flipped classroom	X		X	X			X			X	
Role-playing				X	X						
Circle Time		X				X				X	
Peer tutoring	X		X	X			X			X	
Cooperative learning	X		X	X	X		X	X	X		X
Debate	X								X		X
Didattica Digitale Integrata (DDI) ¹	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Strumenti per la DDI:

Come per la DaD, anche per la DDI si adatterà la piattaforma digitale istituzionale G Suite e, conseguenzialmente, le applicazioni web di Google, come Google Meet, Google Classroom, Google Drive, Jamboard (lavagna digitale); inoltre, sarà possibile procedere all'utilizzo di altre piattaforme web per la condivisione e la visualizzazione in rete di contenuti multimediali (ad esempio, YouTube), di un Padlet, una sorta di bacheca virtuale per appuntare, assemblare e collaborare.

¹ https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+_Linee_Guida_DDI

9. DaD

Tenuto conto delle Raccomandazioni delle Linee Guida e delle disposizioni da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti e delle esigenze di tutti gli studenti e in considerazione di quelli più *fragili* (www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A) e tenuto conto delle disposizioni elaborate in materia di DaD dai singoli Dipartimenti, si prevedono le seguenti azioni didattiche

- **Orario scolastico**

Frazioni orarie di 45 minuti

- **Piattaforma**

G-Clasroom con accesso istituzionale

- **Ulteriori strumenti per la DaD**

Sarà possibile utilizzare “piattaforme proprietarie” degli editori (Treccani, Zanichelli, ecc.) da cui reperire contenuti digitali; piattaforme open source, disponibili e ad accesso gratuito, dietro attenta valutazione dei docenti; Padlet (una sorta di bacheca virtuale per appuntare, collaborare, assemblare).

10. *METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA*

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli studenti, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:

- test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
- forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
- prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
- Grado di partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenza dei contenuti culturali

- Possesso dei linguaggi specifici
 - Applicazione delle conoscenze acquisite
 - Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale
- La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

▪ CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE

E' necessario certificare le competenze al momento del completamento dell'obbligo di istruzione (**Decreto MPI n.138/2007**) definendo conoscenze/abilità/competenze.

I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, per tutti gli indirizzi di studio, sono valutati ricorrendo anche agli elementi forniti dal tutor esterno; la scuola deve rilasciare la certificazione delle competenze che *“costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato”* (**D.Lvo77/2005 , art.6**)(Vedi allegato B)

Lo stesso decreto **all'articolo 6, comma 3** disciplina che la *“valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità”*. (Allegato C)

La certificazione di lingue straniere declinerà esattamente i livelli di competenza secondo il Common European Framework:

- A1 - *Livello elementare*
- A2 - *Livello pre-intermedio o "di sopravvivenza"*
- B1 - *Livello intermedio o "di soglia"*
- B2 - *Livello post-intermedio*
- C2- *Livello di padronanza in situazioni complesse*

▪ GRIGLIA di MISURAZIONE GENERALE degli OBIETTIVI COGNITIVI

Voto	Giudizi sintetici	COMPETENZE		ABILITA'		CONOSCENZE	
		Saper usare conoscenze, abilità e capacità personali nello studio e nelle attività di laboratorio (<i>capacità di analisi, di sintesi, di collegamento tra le varie discipline, di rielaborazione e di critica</i>).	Saper utilizzare le conoscenze per portare a termine i compiti e risolvere problemi.	Saper esporre: coerenza logica, coesione e uso del lessico.	Risultato dell'assimilazione dei contenuti attraverso l'apprendimento.		
n.c.	Non valutabile	Il docente è privo di elementi di valutazione.					
1-3	Gravemente insufficiente	Molto limitate e inadeguate	Molto difficoltosa e con molti e gravi errori	Incerta, stentata, povera e impropria	Frammentario, spesso errato e con gravi lacune di base		
4	Insufficiente	Limitate	Difficoltosa e con molti errori	Imprecisa, confusa e impropria	Superficiale e a volte errato e con lacune di base		
5	Mediocre	Modeste	Difficoltosa diffusa non gravi	Imprecisa, non chiara e poco appropriata	Parziale e superficiale		
6	Sufficiente	Rispondente agli obiettivi minimi	Semplice ma senza gravi errori	Semplice, corretta ma non sempre adeguato	Adeguate rispetto agli obiettivi minimi		
7	Discreto	Adeguate	Autonoma ma con alcune imperfezioni	Relativamente corretta e quasi appropriata	Completo e non superficiale		
8	Buono	Appropriate	Autonoma e	Chiara, corretta e appropriata	Completo e ben organizzato		
9	Ottimo	Efficaci	Autonoma e corretta	Chiara, corretta, ricca e appropriata	Completo e organico		
10	Eccellente	Notevoli	Autonoma, corretta e originale	Fluida, corretta ricca	Completo, approfondito e organico		

La presente programmazione didattica-educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nelle riunioni del Consiglio di classe